



COMUNE DI MONZA	
Protocollo Generale	
24 LUG 2019	
N°	134577
CL	6.2
PRO	1/2019

**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO, SUAP, SUE, PATRIMONIO  
UFFICIO URBANISTICA OPERATIVA

---

**OSSERVAZIONI / CONTRODEDUZIONI**

---

PIANO ATTUATIVO

in viale Stucchi

adottato con DGC n. 152 del 12.06.2019

---

**All/B**

---

## OSSERVAZIONE N. 1:

---

P.G. 123023\_ 8.07.2019

Richiedenti: Associazioni e Comitati di Cittadini di Monza

### 01 - OSSERVAZIONE N. 1.1

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 12 giugno 2019 relativa all'adozione di un Piano Attuativo in viale Stucchi; visti i relativi atti (in particolare la relazione tecnica e la bozza di Convenzione) nei quali si prevede tra l'altro che le aree a standard e quelle di compensazione ambientale vengano integralmente monetizzate; poiché si ritiene che tali monetizzazioni siano dannose per la qualità dell'ambiente, che l'intervento sia sovradimensionato dal punto di vista delle altezze previste, che l'area sia strategica per la creazione di un polo cittadino per lo sport e lo spettacolo; si chiede di non approvare il Piano Attuativo stesso.

#### Controdeduzione

Relativamente alle richieste formulate dagli osservanti si fa presente che il Piano Attuativo in esame è conforme al P.G.T. vigente ed in linea con le prescrizioni dettate dalla normativa per le Aree D nonché ai dettami normativi per le aree a servizi (c.d. "standard") ed in tema di compensazione ambientale.

In particolare si rileva che le aree in esame erano già edificabili con i precedenti strumenti urbanistici: infatti, le stesse erano state ricomprese nel Piano Particolareggiato "Aree industriali in viale Stucchi - Ercolano - Pompei - Adda", poi il P.G.T. 2007 ne aveva riconfermato l'edificabilità così come l'ultimo approvato nel 2017, al fine di favorire la formazione di un polo produttivo in cui si possano creare le condizioni per insediare ulteriori attività economiche rispetto a quelle già esistenti.

Come già ampiamente evidenziato nelle premesse della deliberazione di adozione del Piano Attuativo in coerenza con quanto riportato all'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi si è valutata l'opportunità di monetizzare le aree a servizi dovute. La scelta dell'Amministrazione è quella di ottimizzare le risorse anche dal punto di vista ambientale, per tale motivo non si ritiene utile acquisire al patrimonio aree o particelle di comparti in aree non funzionali all'interesse o alla fruibilità pubblica.

Alla luce di tale indirizzo anche per la compensazione ambientale - in linea con i contenuti dell'art. 10 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole - è stata richiesta la corresponsione economica delle stesse aree con l'obiettivo di consentire alle strutture comunali di effettuare con i relativi importi economici opere di rimboschimento o similari

nel quartiere Sant'Albino e lungo viale Stucchi, in continuità con quanto già peraltro iniziato dall'Amministrazione Comunale nel 2018, in aree già di proprietà pubblica ed in grado di rispondere alle esigenze della collettività di quartiere.

Inoltre per lo stesso motivo di razionalizzazione - ottimizzazione sono state cedute in loco solo le aree (pari a 1.421,00 mq) necessarie per realizzare la sede stradale a completamento di via Ercolano.

Da ultimo, ma non per questo meno importante, va evidenziato che l'intervento che verrà realizzato crea nuovi posti di lavoro sul territorio, è sostenibile dal punto di vista ambientale e sarà costituito da una struttura innovativa - con tecnologie che *"garantiscono il servizio di assistenza proiettato alla moderna mobilità ibrida e/o totalmente elettrica"*. Tutto ciò premesso si ritiene non vi siano i presupposti tecnici per interrompere l'iter di approvazione del Piano Attuativo, in quanto tale strumento attuativo è conforme agli obiettivi ed alla normativa vigente.

Per quanto sopra esposto l'osservazione non si ritiene meritevole di accoglimento.

## 02 - OSSERVAZIONE N. 1.2

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 12 giugno 2019 relativa all'adozione di un Piano Attuativo in viale Stucchi; visti i relativi atti (in particolare la relazione tecnica e la bozza di Convenzione) nei quali si prevede che gli standard urbanistici vengano integralmente monetizzati; si chiede invece che tali aree (pari a 2.660 mq dichiarati) vengano cedute al Comune entro il perimetro del Piano Attuativo stesso.

### Controdeduzione

Relativamente alle richieste formulate dagli osservanti si fa presente che il Piano Attuativo in esame è conforme al P.G.T. vigente ed in linea con i dettami normativi per le aree a servizi (c.d. *"standard"*).

In particolare si ribadisce, come già ampiamente evidenziato nelle premesse della deliberazione di adozione del Piano Attuativo, che in coerenza con quanto riportato all'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi si è valutata l'opportunità di monetizzare le aree a servizi dovute. La scelta dell'Amministrazione è quella di ottimizzare le risorse anche dal punto di vista ambientale, per tale motivo non si ritiene utile acquisire al patrimonio aree o particelle di comparti in aree non funzionali all'interesse o alla fruibilità pubblica.

Conseguentemente sono state cedute in loco solo le aree (pari a 1.421,00 mq) necessarie per realizzare la sede stradale a completamento di via Ercolano, in coerenza con le indicazioni contenute nella cartografia del P.G.T. vigente.

Per quanto sopra esposto l'osservazione non si ritiene meritevole di accoglimento.

### 03 - OSSERVAZIONE N. 1.3

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 12 giugno 2019 relativa all'adozione di un Piano Attuativo in viale Stucchi; visti i relativi atti (in particolare la relazione tecnica e la bozza di Convenzione) nei quali si prevede che le aree di compensazione ambientale (pari a mq 7.530 dichiarati) vengano integralmente monetizzate; si chiede invece che tali aree vengano integralmente cedute al Comune nelle adiacenze dell'intervento stesso, in particolare in prossimità del quartiere Sant'Albino con l'obiettivo di riqualificare le altre aree ancora libere dell'ex Piano Particolareggiato Pompei Ercolano, sulle quali chiediamo non venga più costruito un solo metro cubo (come la stessa Consulta del quartiere Sant'Albino ha chiesto ripetutamente) per dare forma a quel "Parco di Sant'Albino" previsto dal P.G.T., ma per la realizzazione del quale sembra manchino sempre i soldi. Precisiamo che molte di quelle aree sono già di proprietà del Comune.

#### Controdeduzione

Relativamente alle richieste formulate dagli osservanti si fa presente che il Piano Attuativo in esame è conforme al P.G.T. vigente ed in linea con i dettami normativi in tema di compensazione ambientale.

In particolare si rileva che come previsto dall'art. 10 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole è stata richiesta la corresponsione economica della compensazione ambientale, con l'obiettivo di consentire alle strutture comunali di effettuare con i relativi importi economici opere di rimboschimento o similari nel quartiere Sant'Albino e lungo viale Stucchi, in continuità con quanto peraltro già iniziato dall'Amministrazione Comunale nel 2018. L'obiettivo è quello di realizzare opere di mitigazione / compensazione ambientale sui terreni già nella disponibilità del Comune, al fine di valorizzare gli stessi ed in grado di rispondere alle esigenze della collettività di quartiere.

In merito alle ulteriori aree dell'ex Piano Particolareggiato "Aree industriali in viale Stucchi - Ercolano - Pompei - Adda", sulle quali viene chiesto che "non venga più costruito un solo metro cubo", si sottolinea quanto segue. L'edificabilità o meno dei terreni è stabilita in sede di adozione / approvazione del P.G.T. e non di adozione / approvazione di

un Piano Attuativo conforme come nel caso in esame, per cui la richiesta non può trovare accoglimento considerato che le aree citate non sono interessate dall'intervento del Piano Attuativo di viale Stucchi in esame. Peraltro va sottolineato che molte delle aree ricomprese nel citato Piano Particolareggiato sono state riconfermate come edificabili, compreso quelle di proprietà del Comune.

**Per quanto sopra esposto l'osservazione non si ritiene meritevole di accoglimento.**

## CONCLUSIONI

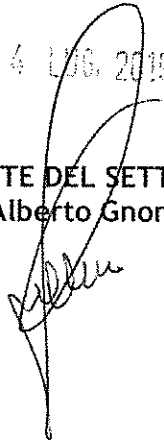
---

Si propone di:

- a) non accogliere le osservazioni nn. 1.1 - 1.2 - 1.3 per le motivazioni esposte nelle singole controdeduzioni.

Monza, 24 LUG. 2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Arch. Alberto Gnoni)



ASSESSORE ALLO SVILUPPO DEL  
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
(Dott.ssa Martina Sassoti)

